



COMUNICATO AI MEDIA

Un nuovo studio di screening del cancro al polmone ha ottenuto una riduzione della mortalità del 35%

Un nuovo importante studio ha dimostrato che lo screening per il tumore al polmone su persone a rischio è in grado di ridurre significativamente il numero dei decessi.

Si tratta dello UK Lung Cancer Screening Trial (UKLS), pubblicato lo scorso 11 settembre sulla prestigiosa rivista *The Lancet regional health (Europe)*. Lo studio ha testato l'effetto dello screening sulla mortalità da tumore al polmone della tomografia computerizzata (TC) a basso dosaggio del torace su una popolazione di persone a rischio ed il risultato è stato un aumento del numero di diagnosi precoci, con una conseguente riduzione dei decessi del 35%.

Questo significa che la diagnosi precoce del tumore al polmone e il conseguente intervento chirurgico salvano vite umane.

Lo studio ha coinvolto quasi 4.000 persone di età compresa tra 50 e 75 anni, tutte a rischio di sviluppare un tumore al polmone entro i successivi cinque anni.

Tra ottobre 2011 e febbraio 2013, oltre la metà dei partecipanti è stata sottoposta a TC a basso dosaggio del torace mentre i restanti partecipanti non sono stati sottoposti a screening, ricevendo l'assistenza medica abituale. Tutti i partecipanti sono stati seguiti per i successivi sette anni, durante i quali sono stati diagnosticati 161 tumori, 86 dei quali erano riferibili alle persone che erano state sottoposte a screening e 75 al gruppo che non lo era stato.

Tra coloro ai quali era stato diagnosticato un tumore al polmone sono stati registrati meno decessi nel gruppo sottoposto a screening (30 contro 46), fornendo così ulteriori prove sull'efficacia dello screening sulla sopravvivenza.

“I risultati dello studio UKLS sono molto incoraggianti e sostengono fortemente il nostro pluriennale impegno per l’attuazione di un programma nazionale di screening del tumore al polmone” dichiara il Prof. John Field, co-autore dell’UKLS Trial.

“In un momento in cui la diagnosi precoce e il trattamento del tumore al polmone stanno ancora risentendo negativamente dell’impatto che la pandemia da Covid-19 ha avuto sull’efficienza delle prestazioni del SSN, questo studio, insieme a molti altri, indica che **la strada dello screening è quella più efficace e può salvare molte vite.**” commenta il Dr. Buccheri, responsabile medico-scientifico di ALCASE Italia ODV.

“Non c’è più tempo per tergiversare, abbiamo bisogno di questo programma e ne abbiamo bisogno adesso”, conclude la Prof.ssa Deanna Gatta, presidente della stessa organizzazione non-profit.

Link allo studio: [https://www.thelancet.com/journals/lanep/article/PIIS2666-7762\(21\)00156-3/fulltext](https://www.thelancet.com/journals/lanep/article/PIIS2666-7762(21)00156-3/fulltext)

NOTE su ALCASE Italia ODV:

ALCASE è un acronimo inglese che sta per Alleanza (**A**lliance) per la lotta al cancro del polmone (**L**ung **C**ancer), attraverso la difesa dei diritti delle persone ammalate (**A**dvocacy), il loro supporto materiale e morale (**S**upport), e l'informazione a 360° sulla malattia (**E**ducation).

ALCASE Italia è la prima organizzazione italiana non-profit esclusivamente dedicata a combattere la più diffusa e mortale delle neoplasie: il cancro al polmone. ALCASE porta avanti la sua missione mediante progetti di prevenzione, supporto e d'informazione ai malati, oltre ad organizzare periodicamente eventi aperti al pubblico, con lo scopo di sensibilizzare e raccogliere fondi. ALCASE opera da oltre 20 anni su tutto il territorio nazionale.

Siti web: www.alcase.eu (attuale), www.alcase.it (storico).

Contatti:

Prof.ssa Deanna Gatta,

Presidente di ALCASE Italia ODV

cell. 339 703 7238;

e-mail: DeannaAlcase@gmail.com

ALCASE Italia ODV (uffici di segreteria)

Via Roncaia, 123 - 12012 Boves (CN);

Sig.ra Diana Miranda: 348-6955350;

Sig. Daniela Calleri: 349 1065690;

e-mail: segreteria@alcase.it